

La collina continua a franare Evacuate le case in via Lucardo

Nuova ordinanza del sindaco: sei famiglie costrette ad andarsene

di SAMANTA PANELLI

UN ULTERIORE aggravamento della situazione, rimoscolato nella giornata di giovedì, ha fatto scattare una nuova ordinanza sul complesso abitativo di via Lucardo alto, a Montespertoli. Stavolta i residenti, sei famiglie alcune delle quali con bambini, sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni. Le case sono state evacuate nel primo pomeriggio di ieri: sul posto, oltre agli agenti della polizia municipale e ai militari della stazione carabinieri, era presente anche il sindaco Giulio Mangani, firmatario della seconda ordinanza in nemmeno una settimana. Sabato scorso aveva dichiarato l'impossibilità all'uso del garage a servizio della struttura. «Si tratta di una situazione delicata e complicata – commenta il primo cittadino – Purtroppo, c'è stato un aggravamento rispetto ai giorni scorsi e l'ordinanza si è resa necessaria». All'origine dei provvedimenti, una frana che ha provocato il crollo di un muro perimetrale. Una vicenda sulla quale la procura di Firenze ha aperto un fascicolo contro ignoti per crollo colposo. Le indagini sono in corso per accertare le responsabilità di una situazione che affonda le radici in alcuni anni fa: quel muro, finito ko una settimana fa, era già compromesso, tant'è che ai residenti era interdetto da tempo l'utilizzo dei rispettivi giardini. Lo sgombero, ieri, è stato disposto con un'ordinanza sindacale dal Comune, in seguito alla ricognizione e alle conseguenti valutazioni fornite dai tecnici del Genio civile della

Regione e del comando provinciale dei vigili del fuoco di Firenze, che hanno certificato l'inagibilità del complesso edilizio. Dalle relazioni tecniche è emerso «uno scivolamento verso valle del versante a monte», e non è escluso che «il movimento sia in atto o che possa riprendere anche a causa di avverse condizioni meteo». Quindi, rispetto a sabato scorso, nelle ultime ore la situazione in via Lucardo alto 42 si è ulteriormente compromessa.

Secondo le perizie, si è resa «necessaria, a tutela della privata/pubblica incolumità, l'esecuzione di urgenti opere di consolidamen-

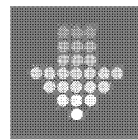
collinare nonché interdetti gli accessi ai garage condominiali interrati in quanto il solaio di copertura risulta danneggiato in alcuni punti a seguito del precedente crollo di muro perimetrale».

I lavori dovranno essere a carico del proprietario del terreno in cui insiste il complesso residenziale. Infatti, come si legge ancora nell'atto di sgombero, il Comune ordina che «i proprietari o chiunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo procedano ad adottare i provvedimenti urgenti indicati», inclusa l'eventuale, ove necessaria, delimitazione dell'area «al fine di impedire l'accesso a chiunque».

LA DECISIONE

Il sindaco di Montespertoli 'C'è stato un aggravamento Un provvedimento necessario'

to/contenimento del terreno interessato dal dissesto sia a monte che a valle in quanto prospiciente sia dell'insediamento abitativo di via Lucardo Alto 42 che della stessa sottostante strada provinciale». Nel corso dei lavori di messa in sicurezza, come specifica l'ordinanza, «dovranno essere puntellate le porzioni di muro pericolanti poste a contenimento del terreno



La vicenda

Il fatto

Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, il muro di recinzione del fabbricato cedette sotto il peso del terreno appesantito dalle piogge abbondanti

Il provvedimento

Sabato scorso il sindaco Mangani (nella foto) firmò l'interdizione all'uso del garage sotterraneo degli appartamenti. Ieri l'evacuazione dei residenti

L'accoglienza

Per le famiglie fuori casa senza alcuna alternativa abitativa, il Comune ieri ha trovato una sistemazione d'urgenza in strutture comunali o ricettive





Un residente mostra i nastri e i sigilli che vietano l'accesso alle abitazioni in via Lucardo a Montespertoli